

ITALIA



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Venerdì, 12/07/2013 N.26

Newsletter

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DIMINUISCE A GIUGNO

Il tasso di disoccupazione ha presentato una diminuzione a giugno, mostrando che il mercato del lavoro brasiliano continua ad essere surriscaldato, secondo la Fondazione Getulio Vargas (FGV). L'ICD (Indicatore Coincidente di Disoccupazione), divulgato lo scorso lunedì, è diminuito del 2,5% tra maggio e giugno, considerando i dati destagionalizzati. Le classi che hanno maggiormente contribuito alla diminuzione dell'ICD a giugno sono state quelle dei consumatori con reddito familiare tra i 2.100 Reais (circa 700 euro) e i 4.800 Reais (circa 1.600 euro), il cui Indicatore di Impiego (invertito) è variato -5,2%. La variazione di coloro con un reddito familiare superiore a 9.600 Reais (circa 3.200 euro) è stata di -2,6%. L'indicatore è costruito a partire dai dati del Sondaggio del Consumatore che vuole captare la percezione sulla situazione presente del mercato del lavoro.

BIGLIETTO AUTOBUS FRENA INFLAZIONE

L'indice dei prezzi al consumatore settimanale (IPC-S) ha iniziato il mese di luglio con un calo dello 0,23% a fronte di un aumento dello 0,35% nell'ultima settimana di giugno. L'indagine condotta dall'Istituto Brasiliano di Economia (ibra) della Fundação Getulio Vargas (FGV) mostra che sei degli otto gruppi analizzati hanno ridotto il ritmo dell'aumento dei prezzi, in particolare per i trasporti con diminuzione dello 0,01% a fronte di un aumento dello 0,30%. Il calo è il riflesso della voce "biglietto dell'autobus" che è passata dal 2,1% allo 0,51%. Nella classe di spesa "alimentazione", si è verificata una diminuzione dello 0,08% rispetto allo 0,02% e il maggiore impatto su questo risultato è stato esercitato dalla carne bovina che è passata dallo 0,63% allo 0,09%. In materia di alloggi, l'IPC-S è aumentato dello 0,56%, tasso inferiore all'ultima misurazione in cui era aumentato dello 0,67%. Il rallentamento del tasso medio dei prezzi è stato osservato nel costo del canone condominiale delle abitazioni con un aumento dello 0,87% dall'1,71%. In abbigliamento, l'indice è passato dallo 0,59% allo 0,18%, con i prezzi degli abiti offerti a metà del prezzo medio di chiusura di giugno con una variazione dello 0,41% rispetto allo 0,82%. Nel gruppo salute e cura personale, si è registrato un leggero calo con il

INDICATORI OCDE MOSTRANO RALLENTAMENTO EMERGENTI

I Paesi tradizionalmente più avanzati stanno riprendendo ritmo mentre la crescita nelle principali economie emergenti sta rallentando, ha affermato lo scorso lunedì l'OCDE. L'Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico (OCDE), con sede a Parigi, ha reso noto che il suo ultimo indicatore composto mensile come un tutto è aumentato a 100,6 nel mese di maggio, da 100,5 nel mese di aprile. Il lieve miglioramento ha portato la misura, che riguarda 33 paesi membri dell'OCDE e cerca di indicare i segnali di inversione di tendenza dell'attività economica, al di sopra della media di lungo periodo di 100. Nel caso del Brasile, l'indice ha rallentato a 99,1 rispetto a 99,3. "L'indicatore mostra il miglioramento moderato della crescita delle principali economie dell'OCDE, ma nelle grandi economie emergenti l'indicatore mostra una stabilizzazione o una riduzione della forza", afferma il comunicato. Il Giappone, beneficiando di un momento di stimolo monetario, guida i paesi tradizionalmente più avanzati con 101,3, rispetto a 101,1 ad aprile. Per gli Stati Uniti, il livello è rimasto inalterato a maggio a 101,0, cosa che secondo l'OCDE significa una crescita stabile. Nella zona euro, che da tempo lotta per uscire dalla crisi del debito, si è registrato un miglioramento, da 100,3 a 100,1. La tendenza è stata meno incoraggiante nelle economie emergenti. La Cina, per esempio, è passata da 99,5 rispetto 99,6, mentre la Russia è diminuita a 98,9 rispetto a 99,2. In contro tendenza l'India che ha visto l'indice salire a 97,6 rispetto

tasso allo 0,44% rispetto allo 0,48% e in particolare per i farmaci con un aumento dello 0,11% dallo 0,23%. Nelle telecomunicazioni è stato registrato un aumento dello 0,19% rispetto allo 0,23% e quello che si è distaccato in questo gruppo è stato un aumento dello 0,74% dei prezzi dei pacchetti di telefonia fissa. Nel calcolo precedente, l'aumento era stato dello 0,55%. I due gruppi rimanenti hanno mostrato aumenti: spese varie con lo 0,20% rispetto al precedente 0,16% sotto la pressione inflazionistica di alimenti per animali domestici che erano diminuiti allo 0,18% e sono passati ad un aumento dello 0,22%, e, nel comparto educazione, per la lettura e la ricreazione il tasso è passato dallo 0,23% allo 0,35% per effetto, principalmente, del riallineamento dei prezzi dei biglietti per i concerti musicali da -1,76% a 0,60%. I cinque elementi che più hanno influenzato l'IPC-S sono stati: tariffe urbane di autobus, pasti in bar e ristoranti, canoni di condominio, affitti residenziali e latte a lunga conservazione.

PRODUZIONE VEICOLI: LUGLIO DA RECORD

L'industria brasiliana ha prodotto 320,8 mila veicoli nel mese di giugno, il volume massimo per il mese, nonostante rappresenti un calo del 7,8% rispetto al mese di maggio, ha reso noto l'associazione che rappresenta il settore, Anfavea. Anche nel semestre il settore ha chiuso con una produzione record di 1,86 milioni di veicoli, 18,1% superiore al totale costruito nella prima metà del 2012. Anche rispetto a giugno dello scorso anno, la produzione è stata superiore del 15,5% nel giugno di quest'anno. Il risultato del mese di giugno non corrisponde alle aspettative dell'Anfavea, la quale nel mese scorso aveva previsto un incremento della produzione sul volume record prodotto nel mese di maggio, di 348,07 mila unità. Del volume totale dei veicoli prodotti a giugno, 17,192 unità sono stati camion, un incremento del 4,8% sul mese di maggio e un incremento del 94% rispetto al mese di giugno del 2012. Nel semestre il segmento ha registrato un aumento del 52,5% nel volume di camion prodotti arrivando a 95.268 unità. L'industria afferma che l'attività nel settore dei camion sta presentando un forte ritmo di sviluppo grazie al raccolto agricolo da record e dell'aumento dell'attività delle costruzioni. Le vendite hanno registrato un aumento dello 0,8% nel mese di giugno rispetto al mese di maggio, raggiungendo 318,6 mila veicoli nuovi, concludendo il primo semestre di quest'anno con un volume di veicoli immatricolati di 1,8 milioni di unità. L'anfavea prevede un incremento delle vendite per il 2013 del 3,5% e del 4,5% arrivando a 4 milioni di veicoli. Nel mese scorso si è mantenuta la tendenza di riduzione nella quota di veicoli importati sul totale di quelli immatricolati nel paese che ha registrato una riduzione del 19,2%. Nel mese di giugno dello scorso anno la quota è stata del 20,2%. D'altro lato, le esportazioni hanno registrato una riduzione nel mese di giugno del 3,2% arrivando a 1,146 miliardi di dollari. Rispetto al mese di giugno del 2012, le esportazioni hanno registrato un incremento del 13,2%. Nel semestre, le vendite esterne veicoli nel paese sono state equivalenti a 6,2 miliardi di dollari, il 7,9% superiore al valore registrato lo stesso periodo dell'anno precedente. Includendo anche le macchine agricole, il volume esportato a giugno è stato pari a 1,44 miliardi di dollari, anche in questo caso una diminuzione del 3,2% nel confronto mensile.

CNI RIDUCE LA PROIEZIONE DEL PIL NEL 2013 DA 3,2% AL 2%

La Confederazione Nazionale dell'Industria (CNI) ha ridotto la propria proiezione per la crescita del PIL nel 2013 dal 3,2% al 2%. Il valore è al di sopra di quanto registrato per il 2012 (0,9%) ma al di sotto della crescita del primo anno del Presidente Dilma Rousseff, del 2,7% nel 2011. Inoltre, anche la proiezione di espansione del PIL industriale è stata rivista verso il basso, dal 2,6% all'1,0%.

Lo scorso anno, si è registrata una ritrazione dello 0,8%.

La CNI ha elevato dal 4% al 5,1% la proiezione di crescita della Formazione Lorda di Capitale Fisso (FBCF), utilizzata come la media degli investimenti, rispetto a una diminuzione del 4,0% registrata nel 2012. Per il consumo delle famiglie, la stima è passata dal 3,5% al 2,3%. Lo scorso anno, si è registrata una crescita del 3,1%.

La CNI ha anche elevato la propria proiezione riguardo al tasso di sconto ufficiale (Selic) alla fine del 2013 dal 7,25% al 9,50% all'anno. Per il tasso medio dell'anno, la previsione è passata dal 7,25% all'8,25% all'anno. La proiezione per l'IPCA è aumentata dal 5,7% al 6,0%. L'aspettativa per il tasso reale di interesse è passata dallo 0,9% all'1,7% all'anno. La stima per il tasso di cambio medio è passata da 1,98 Reais a 2,10 Reais. La previsione per il tasso di disoccupazione è diminuita dal 5,4% al 5,3%. La CNI ha ridotto anche la propria proiezione per il surplus primario del settore pubblico nel 2013 dall'1,7% all'1,5% del PIL. La previsione per il deficit nominale è passata dal 3,2% al 3,4% del PIL. Per la relazione debito netto/PIL, è passata dal 35,4% al 34,9%.

La proiezione per il saldo della bilancia commerciale quest'anno è diminuita da 11,3 miliardi di dollari a 9,2 miliardi di dollari. Per le esportazioni, è diminuita da 253,4 miliardi di dollari a 249,3 miliardi di dollari. Per le importazioni, è passata da 242,1 miliardi di dollari a 240,1 miliardi di dollari. La previsione per il deficit in conto corrente è aumentata da 68,1 miliardi di dollari a 74,3 miliardi di dollari.